

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A - 24^o Anno - n. 183 - 30 Marzo 2008

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Non avremmo mai voluto arrivare a questo momento, ma purtroppo è successo ed indietro non si torna. Tutto continua a girare storto: partite giocate bene e con grinta e punti che non arrivano. E' stato un lento ed inesorabile declino che ci ha portato fino all'ultimo posto: a darci l'ultima mazzata sono stati i 3 punti restituiti al Cagliari in settimana rimanendo inevitabilmente scavalcati. La situazione si fa quindi dura, sempre più dura, soprattutto perché ormai mancano le ultime 8 partite, 8 partite in cui, a questi punti, sarà proibito sbagliare perché stavolta non ci saranno più prove d'appello. Non dobbiamo perdere la speranza perché in queste ultime partite non ci sono più squadroni da affrontare, il ciclo terribile è finito, ora tocca alle squadre alla nostra portata. E, fattore da non trascurare, quasi tutti scontri diretti. E' stata dura questo campionato, dopo tre anni di gioia e soddisfazioni, lottare sul fondo classifica per tutta la stagione, e quasi sempre con un piede e mezzo dall'altra parte. Ma questo non ci ha mai fermato, non ci ha mai impedito di gridare sempre con orgoglio il nostro amore per questi colori. Adesso, più che mai c'è il bisogno veramente che **TUTTI** sentano l'importanza di questo momento. Si è parlato di 8 finali, ed effettivamente lo sono c'è poco da fare. E, come ogni finale che si rispetti, il tifoso deve viverla con entusiasmo e tanta, tanta voglia di gridare a squarciagola la propria passione e spirito di unione con chi è in campo. Facciamo vedere che Empoli e gli empolesi ci credono, ma non solo oggi, da qui fino al 18 maggio. Ci dovrà essere spazio solo per il nostro tifo, perché non dimentichiamolo, a Empoli i grandi successi si costruiscono anche grazie al triangolo perfetto squadra-tifosi-città. **FORZA RAGAZZI, CREDIAMOCI. E' L'ORA DEL RISCATTO!!!**

TRASFERTA DI TORINO

Domenica 06/04/08 ore 15,00

PRENOTATEVI!!!

Telefonare ai n. [328-3328005](tel:328-3328005) oppure [339-7621811](tel:339-7621811).

20°	EMPOLI	pt 26
7°	SAMPDORIA	pt 46

Visto che oggi giochiamo di domenica, ieri abbiamo colto l'occasione per passare un sabato sera a Perugia dai ragazzi degli Ingrifati: per noi questa serata è stata l'opportunità di rinsaldare ancora di più l'amicizia nata da poco tempo e siamo così partiti di pomeriggio, logicamente assieme ai ragazzi dei Desperados, pionieri di questo gemellaggio. Arrivati a Perugia, ci siamo diretti nel punto di ritrovo degli Ingrifati, dove, dopo aver salutato i ragazzi, ci è stata mostrata sia la loro sede che il loro orgoglio, la palestra popolare interamente costruita da loro. Dopo la sosta al bar siamo andati a cena nei locali del circolo dipendenti della Perugia, dove gli Ingrifati hanno organizzato veramente una bella serata fatta di cori, amicizia e vera mentalità ultras, visto che il ricavato della serata servirà per finanziare un ragazzo del gruppo diffidato nella trasferta di Ancona solo per aver fatto il gesto delle corna davanti alla polizia, ma rivolto ad un gruppetto di anconetani. Prima di ripartire per Empoli, siamo passati di nuovo dal bar per l'ultima bevuta con i ragazzi di Perugia. Siamo ripartiti dalla città umbra verso le una di questa notte, orgogliosi di aver passato questa serata insieme ai ragazzi degli Ingrifati e di aver rinsaldato ancora di più il nostro rapporto, dandoci appuntamento alla prossima occasione per stare insieme.



SAMPDORIA

Gruppi principali: U.T.C. (Ultras Tito Cucchiaroni)

Altri Gruppi: Fedelissimi (2° gruppo più importante, al piano di sotto della Sud), Ultras S.Fruttuoso, Hell's Angels, Riviera Blucerchiata, Fieri Fossato, Herberts, Irish Clan, Quelli di Borgo Incrociati, Sgrezzi, Struppa, Feggio Group, Rude Boys, Pochi Intimi, Belli e Gonfi Group, Palati Savona, Bogliasco Blucerchiata, Armata Blucerchiata, Val Secca Group, Quinto Blucerchiata, Elmo Group, Scooter, Magna Romagna, The Shed

Siti Internet: www.ultrastito.it-www.fedelissimi61.it-www.armatablucerchiata.com-www.ultrasanfruttuoso.net

Politica: Apolitici **Settore:** Gradinata Sud **Amicizie:** Parma, Verona, Ternana, Bari, Marsiglia, Catanzaro

Gemellaggi sciolti negli ultimi anni: Atalanta, Modena, Spezia, Cagliari

Rivalità: Genoa, Torino, Milan, Fiorentina, Napoli, Brescia, Ascoli, Bologna, Lazio, Juve, Inter, Livorno

Curiosità: -Bellissima l'iniziativa "Ma il sangue è sempre più Blu...Cerchiato di blu" che vede l'Avis comunale di Genova e gli UTC impegnati nella raccolta di sangue, che si terrà in occasione di Samp-Livorno del prossimo 6 aprile, nel piazzale antistante la tribuna, dalle 9 alle 14. A disposizione 3 automoteche per la raccolta e un banchetto che distribuirà focaccia agli aderenti l'iniziativa. -Ora come ora in Nord non c'è nessun gruppo, manca una guida e, dopo Samp-Cagliari di 8 giorni fa, si è levato dal settore il coro "Serie B, serie B...", poco rispettoso verso gli ex-gemellati. Inoltre in Gradinata Sud è stato portato un tamburo da un ragazzo, adesso a rischio diffida. -Nelle partite casalinghe con Cagliari, Livorno e Udinese gli UTC organizzano l'annuale lotteria che ha l'unico scopo di autofinanziare il gruppo sostenendo le prime spese per la festa di fine anno. -Ieri sera, nella Palestra di Sestri Levante, i Riviera 1988 hanno festeggiato i loro 20 anni dalla nascita. La band della serata si esibiva in un tributo a Rino Gaetano. -Il 23 febbraio scorso, sabato precedente la gara Samp-Inter e successivo alla vittoria (1-0) nel derby, viene organizzato un corteo di scooter imbandierato da Genova a Bogliasco, sede degli allenamenti della Doria, dove vengono sistemati gli striscioni dei gruppi, con tanto di fumogeni e torce, oltre a "Grazie ragazzi abbiamo goduto, ma abbiamo ancora fame...fino alla vittoria! Avanti Sampdoria" e "Devi Doria perdonar i giornalisti giù in città". -Durante l'allenamento del sabato pre-derby, Bogliasco si è tinta di blucerchiato con bandiere, striscioni e quant'altro non si può più portare allo stadio. Fa bella mostra la storica scritta "La Samp è una fede, gli ultras i suoi profeti", oltre al significativo "Né fax né autorizzazioni...Ultras Tito Cucchiaroni". - Come noto le due tifoserie genovesi continuano lo sciopero di striscioni e coreografie, come contrapposizione e denuncia verso i decreti e divieti che limitano alquanto la libertà del tifoso all'interno dello stadio. Per il derby di ritorno del febbraio scorso le due gradinate, lungi dal chiedere alcuna autorizzazione, invitano tutti a portare con sé una bandiera della propria squadra: il risultato sarà bellissimo, da brividi!. -Durante la festa dei Fedelissimi del 26 gennaio, viene consegnato al prof.Henriquet un assegno di € 16.000, in favore dell'Associazione Gigi Ghirotti, ricavato della vendita di sciarpe, in ricordo della "fedelissima" Simona, scomparsa alcuni anni fa. -Interessante iniziativa degli UTC, che nel prepartita di Samp-Palermo distribuiscono un proprio giornalino in tutti i settori, tiratura 10mila copie formato A4, con, in prima pagina, l'eloquente titolo "Il modello inglese è una cagata pazzesca", parafrasando una storica frase di Fantozzi. All'interno tanti ritagli di articoli pubblicati dai quotidiani in merito alle dichiarazioni di Mr.Ferguson, team manager del Manchester Utd, sul clima da funerale che si respira all'Old Trafford, per far bene aprire gli occhi all'opinione pubblica sul tanto amato e osannato (dai politici) modello inglese. -Sciopero del tifo in Samp-Reggina del dicembre scorso, con gli UTC che nel pregara organizzano un incontro con la tifoseria per chiarire, ancora una volta, la propria posizione sul momento attuale ultras, facendo capire quanto i mass-media abbiano spostato l'attenzione dall'omicidio di Sandri a fatti come quelli di Roma, Bergamo, Taranto, che, per quanto deprecabili, non possono far dimenticare che, purtroppo, una pallottola nell'aria è costata la vita a un ragazzo di 26 anni. All'esterno è stato esposto lo striscione "La legge (**non**) è uguale per tutti". -L'inno della Sampdoria "Lettera da Amsterdam" è interpretato, nella sua versione originale, dai New Trolls. Viene la pelle d'oca quando l'intona tutta la gradinata Sud, come nei derby. -Il gemellaggio coi parmensi, stretto nel 90/91, è stato rinsaldato, come di consueto, sia all'andata che al ritorno, con musica, birra a volontà, pranzi, tante chiacchiere e la classica partitella tra i due gruppi. -Il derby di andata è preceduto da gravi scontri vecchia maniera, durati circa 20 minuti, caschi in testa e aste in mano, fino all'arrivo della polizia, che, grazie ai filmati amatoriali girati dai residenti della zona, non lontano dallo stadio, risaliranno poi ad individuare molti ultras protagonisti degli scontri e, in seguito, scatteranno numerose diffide, sia da l'una che dall'altra parte. I gruppi della Sud prendono una precisa presa di posizione con un comunicato che invita tutti i doriani a presentarsi allo stadio con la maglia blucerchiata, bandendo anche le classiche bandiere, per sensibilizzare l'opinione pubblica su quanto perda in colore una curva dopo il decreto. -Significativi e centrati gli striscioni esposti l'anno scorso con l'Ascoli nella domenica del dopo-Raciti: "Salerno 28-4-63, Trieste 8-2-84, Catania 2-2-07, Bergamo 10-1-93, Treviso 3-2-98, Pisa 10-2-99: i morti vanno tutti rispettati anche quelli che vi siete dimenticati" e "Modello inglese? No, modello ultras Sampdoria". Così come la protesta in Samp-Atalanta, con lo striscione "Resterete soli con i vostri decreti", esposto prima all'interno dello stadio, poi, una volta fatto rimuovere perché non conforme alle nuove leggi, da un solerte esponente delle f.d.o., tenuto a mano nella zona che i dimostranti occuperanno per tutto l'arco della gara. Col Cagliari invece sono gli striscioni riportanti gli Art.19 e 21 della Costituzione ("Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione" e "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, con lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione"), riproposti anche nella finale Primavera di Bressanone con l'Inter, ad essere respinti ai cancelli perché giudicati non conformi alle nuove norme, fra l'altro ancora non operative. Sempre lo scorso anno decidono, già dal giovedì, di disertare la trasferta col Milan e di seguire tutti insieme la partita via radio, in compagnia di focacce e birre. Tanti gli striscioni appesi alla recinzione esterna allo stadio, da quello per Flachi, positivo al doping ("Francesco non c'è errore che

cancelli il nostro rispetto”), a “Vicini ai butei dell’Hellas non mollate”, passando a quelli contro il sistema calcio. Si canta come se si fosse allo stadio, nonostante la pioggia, con torce e bandiere. A marzo dello scorso anno i Fedelissimi decidono per l’autosospensione (finita qualche mese dopo) e gli UTC decidono, in diverse gare, di astenersi dal tifo nel primo tempo, per poi tifare normalmente nel secondo. -La voglia di tornare a sventolare bandiere e fare il solito tifo di sempre con gli striscioni è tanta, al punto che gli UTC invitano tutti i blucerchiati a partecipare al match della Primavera con la Lazio: è un tripudio di bandieronisti e colore. -Col Messina mostrarono al piano superiore della Sud i colori di Polonia e Ucraina, a cui è stato assegnato “Euro 2012” a scapito dell’Italia, con, in bella mostra, la scritta, a rischio Daspo, “**Europei...persi per abuso di potere**”. -La settimana avanti Samp-Catania del maggio scorso gli UTC intraprendono l’iniziativa “Coloriamo la città”, invitando tutti i tifosi a radunarsi nella centrale P.za De Ferrari per poi raggiungere lo stadio con un corteo colorato in moto o a piedi. Spettacolo per le vie cittadine, tra bandiere e fumogeni, ma una volta dentro lo stadio (maledetto decreto-Amato...) il colore finisce. -Lo striscione “Ultras San Fruttuoso”, creato con l’aiuto di tifosi del Kaiserslautern, esordisce in un Como-Samp 87/88. I primi anni 2000 costituiscono un periodo buio per il gruppo, ma, grazie al tam-tam mediatico del sito e alle numerose iniziative, entrano altri elementi che fanno crescere nuovamente il gruppo, negli ultimi 4 anni di A organizzatore di 3 coreografie, appoggiando gli Ultras Tito in tutte le battaglie contro il calcio moderno, presenziando nelle maggiori manifestazioni nazionali ultras. Effettuate raccolte benefiche per Christian, ragazzo gravemente malato, e per la Thailandia post-tsunami, partecipando alla costruzione di una scuola e riuscendo a costruire un Campo Sportivo intitolato a Paolo Mantovani, il presidente dello scudetto 90/91, a Chiang Mai, a servizio della Scuola Orfani dello Tsunami, inaugurato il 12 agosto scorso. Stretta un’amicizia coi tifosi del Saragozza, coi quali hanno presenziato a un dibattito ultras con altre realtà quali Getafe, Atl.Madrid, Oviedo.

Il nostro giudizio: Non può esser che positivo, per una tifoseria di mentalità, calorosa, molto colorata e battagliera, compatta soprattutto in trasferta, dove la presenza è buona (2mila a Torino) e chiassosa esprimendo un livello di tifo discreto. Un po’ meno in casa dove si canta, sì, ma ci sono un po’ troppe pause. I ragazzi sotto la tettoia, per intenderci gli Ultras Tito, si esprimono solitamente su livelli ottimali, sbattendosi molto, mentre la parte inferiore della gradinata è più “pigra” e poco solerte al tifo, anche se i caratteristici bandieronisti vengono sventolati sopra e sotto in maniera costante. La mancanza dei megafoni si fa sentire, ma si raggiungono comunque buoni picchi. La presenza media è intorno alle 21mila unità, a fronte di 18258 abbonati: non male.

27^ Giornata 09/03/2008 EMPOLI – MILAN 1-3 (Pato/BUSCE’/Ambrosini/Kakà)

Ecco ripresentarsi il filotto di quattro partite terribili: per fare qualche punto in questo periodo bisognerà davvero dare il massimo. Come sempre avviene in queste occasioni, contro gli squadroni blasonati spuntano come funghi i tifosi avversari, tra i quali moltissimi “vergognosi di essere empolesi”, tuttavia la partecipazione dei tifosi milanisti non è massiccia come in passato, anzi: sono più quelli sparsi in tutto lo stadio che quelli presenti in curva Sud, che presenta ben due interi tronconi completamente vuoti e gli altri due nemmeno pieni. E’ abbastanza sconcertante sapere che da Milano si sono messi in viaggio appena 2 pullman; (solo 2 pullman da Milano?!?) Se anche una tifoseria come quella milanista, che da sempre ha avuto un ottimo seguito anche dalla città che rappresenta, arriva a questi scarni numeri, significa veramente che la situazione ultras in Italia è palesemente alla frutta. Finalmente una giornata di pioggia per testare la nuova, iperpubblicizzata copertura della Maratona che dovrebbe anche coprire il nostro pezzo..... infatti, come ai bei tempi, torneremo a casa bagnati fradici, come piace a noi, come è sempre stato e sempre dovrà essere. In campo una partita giocata all’arrembaggio dai nostri, letteralmente con il cuore, cuore che purtroppo non è bastato contro una squadra che è riuscita a vincere casualmente solo negli ultimi minuti. Almeno il punto ce lo saremmo guadagnato. A metterci del suo anche l’odiato Farina che continua a sbagliare sempre a nostro sfavore: dopo tutti questi anni non può più essere una coincidenza, non ci crediamo proprio. Il suo atteggiamento ha contribuito a rendere l’ambiente particolarmente caldo ed imbestialito nei suoi confronti, infiammando spesso il pubblico. Il che può essere visto come un bene, anche perché sono quelle situazioni che fanno anche bene al tifo, tifo che oggi è stato di ottimo livello, come da tempo non succedeva, con cori continui ed intensi, forse anche aiutati dal ritmo della partita. Lo stesso non si può dire dei rossoneri, tifo pessimo, molto discontinuo, accendendosi solo dopo i gol. A cantare saranno sì e no un centinaio, sicuramente quelli dei due pullman di ultras, cercando di dare il massimo offrendo però un risultato piuttosto scadente. Anche se pochi, il giudizio è negativo soprattutto per la presenza così risicata che non può essere nel loro stile.

28^ Giornata 16/03/2008 ATALANTA – EMPOLI 4-1 (Langella/Doni/Padoin/VANNUCCHI/Padoin)

Trasferta piuttosto insidiosa ma nel frattempo importante quella di oggi; la prestazione col Milan ha riaperto un po’ le speranze: potremmo anche fare un bel risultato. Importante o no, in viaggio si mette il solito pullman di ultras, stavolta quasi pieno: è tutto l’anno che siamo sempre gli stessi, ormai ci abbiamo fatto l’abitudine. Stavolta però a dare man forte ci sono alcune macchine e la solita folla rappresentanza di tifosi del nord, che in queste occasioni non mancano mai. Durante il viaggio di andata, ad un’area di servizio incontriamo una decina di supporters veronesi in viaggio verso Busto

Arsizio. Qualche attimo di fronteggiamento e reciproca prudenza ma alla fine non accade niente: noi eravamo un pullman loro due macchine, inoltre noi abbiamo la scorta. L'ambiente bergamasco è diverso dal solito ma lo sapevamo già: la curva nord è ancora chiusa al pubblico dopo gli ormai noti fatti dell'11 novembre, ma qualsiasi divieto viene aggirato poiché gli ultras di casa si trovano nell'altra curva, la Sud, accanto a noi. All'ingresso problemi per lo striscione Desperados che non viene fatto passare (a sentir loro per non essere ignifugo, continua ancora una volta l'applicazione a cazzo dei regolamenti, non c'è uno stadio in cui si comportino ugualmente). Noi Rangers, in segno di solidarietà, decidiamo di non appendere il nostro e nel settore faranno sfoggio uno stendardo ed una bandierina a rimarcare la presenza dei due gruppi. In attesa che cominci la partita possiamo ingannare l'attesa leggendo: ci sono infatti arrivate alcune copie della rivista ufficiale "Nerazzurro" che viene distribuita allo stadio ed è molto interessante leggerci sopra un articolo che riguarda da vicino la nostra tifoseria con un'intervista ad un noto esponente. Davvero una bella idea e ben sviluppata. Quella che avrebbe potuto essere la partita del riscatto però, si trasforma ben presto in una colossale disfatta. A dare più che altro noia non è stato il risultato ma lo scarso impegno dei giocatori e la totale assenza di una reazione: un'immagine che fa veramente male vedere per chi, come noi, continua a credere nella salvezza. Perplexi, cerchiamo di farci vedere più che sentire, vista l'enorme delusione che ci attanaglia ma il risultato purtroppo è piuttosto scadente. Come sempre, ottimo il tifo atalantino che ha offerto il solito eccezionale spettacolo. Grandi come sempre bisogna riconoscerlo. Ritorno tranquillo senza alcun incontro spiacevole, ma con parecchia rabbia in corpo: questa debacle potrebbe anche essere una svolta, ma, ahinoi, in negativo.



29^ Giornata 19/03/2008 EMPOLI – JUVENTUS 0-0

Ritorna dopo un anno di assenza una partita di campionato contro la Juventus e stavolta si gioca di mercoledì sera: questo calcio moderno ormai non si pone più limiti, si gioca tutti i giorni e a tutte le ore, e poco importa se il prossimo turno di campionato sarà giocato dopo appena tre giorni per la vigilia di Pasqua. La precedente partita di Coppa Italia non faceva testo, nelle ore successive alla partita si parla di stadio esaurito con pochi posti rimasti disponibili. Non ci sarebbe da stupirsi, la Toscana, ma in particolar modo anche la nostra Empoli, è sempre stata fucina del tifo gobbo ed è facile immaginarsi un sacco di gente proveniente dalle zone limitrofe in più ai soliti "vergognosi di essere empolesi". Lo stadio in realtà non è esaurito, però insomma c'è parecchia affluenza, tutto come già detto dovuto alla rappresentanza gobba che ci pare rinforzata rispetto agli anni passati. Non si ricorda infatti una così massiccia presenza di juventini che spuntano da tutte le parti, tranquillamente con le loro sciarpe e magliette in bella vista anche in Maratona. Anche oggi è facile pensare ad una disfatta, invece vedi un Empoli che non ti aspetti lottare ad armi pari contro una Juve forse un po' sottotono. Le emozioni scarseggiano è vero, ma a noi basta vedere grinta e cuore per essere soddisfatti ed il punto conquistato oggi fa morale anche se non serve per un balzo in classifica. Stranamente però, il tifo di stasera appare piuttosto blando ed è un vero peccato perché avremmo potuto accompagnare questo grande risultato con un tifo degno del momento ed invece non è stato così e questo è inspiegabile. Ragazzi, si deve cantare sempre. Brutto e visivamente antiestetico il tifo dei gobbi: gli striscioni dei gruppi sono presenti al gran completo ma mai dalla curva Sud si alza un coro degno di essere chiamato così. Sicuramente penalizzati da un mancato supporto da parte dei soliti tifosi occasionali. In chiusura un ringraziamento ai gemellati di Perugia e Montevarchi che sono passati a salutarci in questa serata.